

Verso un nuovo equilibrio.

La storia di Valore D



MONDADORI

che punta sul merito, sulle proprie capacità, sulla propria professionalità ma anche sulle proprie doti personali. L'associazione non è un luogo dove fare lobbying, nel senso più deteriore del termine. È il luogo dove donne in gamba e capaci si confrontano, si mettono al servizio delle nuove generazioni, operano all'interno delle loro aziende come portavoce dei valori condivisi nell'associazione e lavorano insieme a progetti concreti con passione, intelligenza e indipendenza politica. L'idea da cui è nata Valore D è valida e innovativa, ma a fare la differenza sono state le persone.

Monica D'Ascenzo, «Il Sole 24 Ore»

Nel 2009, alla nascita di Valore D, ero HR Manager, unica donna tra manager ingegneri e uomini. In Valore D ho riconosciuto uno stile nuovo: finalmente le donne con posizioni di prestigio di grandi aziende che promuovono un'iniziativa insieme, un progetto molto concreto aperto a tutte le aziende, senza limiti. Un modello di business applicato a un'associazione, elevati contenuti proposti, un approccio da società di consulenza. Ho partecipato a eventi e a incontri di networking e vedo in Valore D un punto di riferimento per una crescita della società che passi anche attraverso il lavoro e la governance delle donne.

Francesca Parviero, LinkedIn Partner

Che fosse qualcosa di nuovo, l'ho capito seguendo i primi incontri e conoscendo Alessandra Perazzelli. Si parlava di donne e c'erano anche uomini in sala (di solito eventi di questo tipo sono di per sé con sole donne); la parola «conciliazione», che